**Documentari, inchieste, reportage: a DIG Festival un weekend di premi speciali e grande approfondimento. Tra gli ospiti Avi Mograbi e Paolo Nori**

*Domani ben otto appuntamenti firmati DIG Talk. In serata la cerimonia di assegnazione dei prestigiosi DIG Awards: i premi ai migliori documentari, inchieste, reportage e podcast fra oltre 400 candidature. La giuria internazionale di questa edizione è presieduta da Mads Brügger. Domenica pomeriggio l’atteso discorso inedito dello scrittore Paolo Nori*

È un weekend di grande approfondimento e altrettanto grande cinema quello firmato DIG Festival. A cominciare da domani, **sabato 24, con ben otto appuntamenti firmati DIG Talk**: alle 10.30 nella Sala del Leccio del Complesso San Paolo appuntamento con **‘True crime per davvero. Il successo del podcast investigativo**’ con Susanne Reber, Alessia Cerantola, George Lavender, Adèle Humbert e James Edwards; alle 11.30, sempre nella Sala del Leccio, è la volta di **‘Inhuman Trafficking. Violazioni dei diritti umani e politiche fallimentari nel Mediterraneo’** con Ottavia Spaggiari, Juan Matías Gil, Sally Hayden e Laura Silvia Battaglia (in collaborazione con DHialogue); allo stesso orario, ma nel cortile del Leccio, protagonisti ambiente ed economia con **‘Verso la Green Supply Chain. La transizione ecologica è ancora sostenibile?’** con Stefano Liberti ed Edy Gambetti (in collaborazione con Coop Alleanza 3.0), mentre alle 12, nella sala Verde della Fondazione San Carlo, Jack Wolf, Niall Sargent e Klaudia Bronckaerts indagheranno l’emergenza climatica nel panel **‘It’s freezing!’**. Nel pomeriggio, **‘Il suono del racconto. Scrivere per il podcast’** con Matteo Caccia, Giulia Nucci, Alessia Rafanelli, Christian Raimo e Angelo Miotto (ore 15, Sala del Leccio), mentre libertà e salute dell’informazione sono al centro dell’incontro **‘Giornalisti e procure: l’inchiesta sotto indagine’**, con gli inchiestisti Paolo Mondani e Giorgio Meletti, il presidente Fnsi Beppe Giulietti e Fabrizio Franchi, membro del consiglio nazionale dell’Ordine (ore 15;30, Dipartimento Giurisprudenza, in collaborazione con Aser). Alle 16, nel Teatro della Fondazione San Carlo, appuntamento con **‘Stripping Gaza. Documentare l’occupazione in Palestina’** insieme ad **Avi Mograbi**, Mona Shtaya, Margherita Pescetti e Maria Chiara Rioli (in collaborazione con DHialogue), e alle 17:30, nel Cortile del Leccio, il panel **‘La guerra alle donne. Le guerre delle donne’** per discutere di aborto e diritti, di femminicidio, di violenza sessuale e razziale, insieme a Francesca Coin, Eddi Marcucci, la scrittrice Nadeesha Uyangoda e Claudia Torrisi.

Nelle aule del Dipartimento di Giurisprudenza, il programma di sabato 24 della **DIG Academy** prevede i workshop **‘Giornalisti e whistleblower’** alle 10:30 (a cura di Transparency International), **‘Il metodo Bellingcat’** alle 14, con Aiganysh Aidarbekova di Bellingcat e Valerio Bassan, e **‘Videogiornalismo investigativo in Italia’**, con Alberto Nerazzini e Sacha Biazzo (Fanpage), alle 16:30.

Domani il Cinema Astra apre i battenti alle 10. Proseguono le proiezioni dei film in gara per i DIG Awards, poi grande giornata di extra: alle 15 **’Babi Yar. Context’ di** **Sergei Loznitsa**, introdotto da Vittorio Iervese di Unimore, il documentario costruito su immagini d’archivio per raccontare lo sterminio, a fine settembre 1941, di 30mila ebrei da parte delle truppe naziste alle porte di Kiev, e alle 18 **Avi Mograbi** presenta il **suo ‘The First 54 Years. An Abbreviated Manual for Military Occupation’,** uno sguardo esclusivo e originale dentro all’occupazione della Palestina, vista sia attraverso le storie degli oppressi palestinesi quanto quelle degli stessi oppressori israeliani, che descrivono meccanicamente i loro ordini, le loro missioni e le loro azioni dal 1967 ad oggi.

Infine, è il giorno della **Saturday Mads Night**, con due film di **Mads Brügger**, presidente della giuria DIG 2022: **‘The Red Chapel’** alle 20; alle 21:30 il regista incontra il pubblico in sala e, alle 22, proiezione di **‘The Mole. Undercover in North Corea’**.

Domani è anche la serata di premiazione dei **DIG Awards 2022, protagonisti dalle 19 nella Chiesa di San Carlo**. Dalla sua nascita, **DIG Festival premia i migliori documentari e podcast di giornalismo investigativo**: il concorso cinematografico ha saputo affermarsi negli anni come un punto di riferimento a livello internazionale, premiando e valorizzando il lavoro dei freelance, ma anche di grandi broadcaster internazionali come *Guardian, BBC, Al Jazeera, Le Monde* e tanti altri. Tra le opere finaliste di questa edizione troviamo **‘The Men who Sell Football’**, **inchiesta dell’unità investigativa di Al Jazeera**, esempio cristallino di giornalismo investigativo undercover per smascherare il riciclaggio dentro al business miliardario del calcio inglese. **‘Black Axe’**, **documentario della BBC** che indaga una confraternita studentesca che si è trasformata in una feroce organizzazione mafiosa, infiltrata nelle più alte sfere del potere in Nigeria. **‘Life in the Taliban’s Afghanistan’**, **prodotto da VICE News**, che racconta il ritorno al potere dei Talebani dopo il ritiro delle truppe americane. E ancora, il reportage **‘Get Away from the Target’**, realizzato da **The Outlaw Ocean Project** in collaborazione con il **Guardian**, che denuncia la situazione drammatica della tratta tra Africa e Europa e il corto **‘Black Lobby’** prodotto da **Fanpage.it** che, con tecnica undercover, svela un gruppo di neofascisti al servizio della destra istituzionale italiana. Presieduta quest’anno da **Mads Brügger**, la giuria che selezionerà le opere vincitrici è formata dalla vicedirettrice del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma **Maria Bonsanti**; il documentarista nominato agli Emmy Awards **Tim Travers Hawkins**; **Gabriela Manuli**, vicedirettrice del Global Investigative Journalism Network (GIJN); **Alexandre Brachet**, produttore, fondatore e CEO della parigina Upian; **Anne Koch**, Program Director del Global Investigative Journalism Network; **Andrea Scrosati**, Group Chief Operating Officer e CEO Continental Europe di Fremantle; la regista di documentari **Margherita Pescetti**; **Marco Nassivera**, da un decennio a capo dell’informazione dell’emittente televisiva franco-tedesca Arte; le giornaliste investigative **Juliana Ruhfus** e **Claudine Blais**, oggi visiting professor all’Università di Montréal.

La grande giornata di sabato si chiude solo a notte fonda: al Vibra Club di via IV Novembre va in scena **Stay Gold Party**, la lunga festa di DIG, con DJ set, bar e street food.

L’ultima giornata di Festival, **domenica 25**, è sicuramente una giornata particolare, ma offre un programma compatibile con l’appuntamento elettorale: al mattino, un incontro pensato anche per i più piccoli, nella Sala del Leccio, dedicato al **giornalismo a fumetti**, alle 11:30. Stesso orario per l’atteso confronto tra Aiganysh Aidarbekova di Bellingcat e Lorenzo Pezzani di Forensic Architecture e Border Forensics, nel panel **‘Investigare il conflitto’**, nel Teatro della Fondazione San Carlo. Per chi preferisce una mattinata al cinema, l’Astra propone le proiezioni delle ultime opere in concorso.

Per quanto riguarda il pomeriggio, dalle 14:30 al Cinema Astra verranno proiettati i film vincitori dei Dig Awards 2022, dando spazio anche a un extra, il film Menzione Speciale al DIG Pitch 2021 ‘The Deserter’, inchiesta sulla morte in Ucraina dei reporter Andy Rocchelli e Andrej Mironov. Soprattutto però domenica pomeriggio sono protagonisti i DIG Talk **‘Migrazioni e conflitti. Raccontare il mondo in fiamme’** (alle 16.30 nel Cortile del Leccio, con Francesca Mannocchi e Laura Silvia Battaglia insieme a **May Bulman**), **‘Immoral code: se a sparare sono i robot killer e l’intelligenza artificiale’** (alle 17 nella Sala Verde della Fondazione Collegio San Carlo, con Davide Del Monte, Barbara Gallo, Catherine Connolly e Philip Di Salvo), e il discorso inedito che lo scrittore **Paolo Nori** ha deciso di portare a DIG Festival: ‘I nomi cambiano, l’amore resta. Potere e letteratura in Russia, da Fedor Dostoevskij a Zachar Prilepin’ (alle 19, nel Cortile del Leccio).

Gli ultimi tre appuntamenti con la DIG Academy sono dedicati al fact-checking sui social (ore 10:30), a giornalismo e trauma (ore 14) e al data journalism (ore 16:30).

DIG Festival 2022 Stay Gold si chiude con la proiezione, alle 20.30 sempre al cinema Astra, di **‘One day One day’** del giovane regista e filmmaker **Olmo Parenti**, che sarà in sala per presentare il suo lavoro e incontrare il pubblico.

**Il programma completo è consultabile sul sito *dig-awards.org***